

visto rapidamente scendere al 38%, rispetto al 63% sul totale del lavoro vita in Italia raggiunto nel 1938, la propria produzione rispetto al totale dei premi del portafoglio italiano, ora non solo tanto tale diminuzione non ha pregiudicato, ma si è ottenuto un graduale miglioramento fino a conseguire nel 1950 una percentuale di rapporto sulla produzione totale di circa il 50/55% sul complesso della produzione nazionale nel ramo vita (premi I.N.A. 1950: oltre 15 miliardi; premi totali portafoglio italiano 1950: circa 27 miliardi e mezzo in cifra presunta con fondamento).

Riconosce tuttavia che hanno influito positivamente sui risultati del conto economico ed in modo sostanziale anche altri fattori diversi da quelli strettamente industriali, quali la vendita di alcuni immobili, il conferimento gratuito di azioni, lo sgravio delle spese di amministrazione attraverso le gestioni speciali e l'I.N.A.-Casa in particolare, etc.. Detti fattori, che non possono non essere considerati nell'esame obiettivo del conto industriale, costituiscono una fortunata confluenza di elementi tutti convergenti verso la produzione di un unico effetto